



Anno 1 - N. 12

IL PONTE

19 novembre 2023

Il segreto della speranza

“La speranza. Ecco la parola che volevo scrivere. I poveri hanno il segreto della speranza. Mangiano ogni giorno dalla mano di Dio e quindi devono sperare, sempre. Gli altri uomini desiderano, esigono, rivendicano e chiamano tutto questo speranza, poiché non hanno né pazienza, né intelligenza, né onore, non vogliono che godere. Ma l’attesa del godimento non è speranza, è piuttosto delirio, ossessione. D’altra parte il mondo moderno vive troppo in fretta, non ha tempo di sperare. Il mondo non ha più tempo di sperare né di amare né di sognare. Solo i poveri sperano per tutti noi, come solo i santi amano e sperano per tutti noi. La tradizione della speranza è nelle mani dei poveri, come il segreto del merletto che le macchine non riusciranno mai a imitare è nelle mani delle vecchie operaie di Bruges”. (Georges Bernanos, Un uomo solo)

Ancora sul tema della speranza ritorniamo in questo tempo di Avvento, tempo di attesa, meglio di purificazione di ogni autentica attesa, di una speranza buona e non compromessa o annacquata.

La provocazione alla speranza ci viene dallo scrittore francese G. Bernanos, di cui si ricorda spesso il suo più famoso romanzo, *Diario di un curato di campagna*.

“Un uomo solo”, invece, testo dal quale ho tratto la citazione iniziale, è un’opera minore, ma non meno graffiante e stimolante anche

per noi oggi. La citazione contiene innanzitutto una forte critica a chi si illude di avere speranza, ma in realtà agisce secondo il principio del piacere, oggi imperante, e cerca solo un godimento immediato, “piccole strisciole di piacere” (J. Lacan), attimi fuggitivi e frenetici di piacere.

I poveri che vivono di speranza non si lasciano ingannare da questa logica distorta di speranza tanto accattivante, tanto distruttiva. I poveri sono da intendere non solo quelli che non hanno nessun potere economico, che non hanno nulla, ma coloro che biblicamente riconoscono che tutto è donato, che ripongono la loro fiducia e speranza nella vita non contando sul denaro, sul benessere immediato.

I poveri vivono delle parole di Gesù: “Neanche un passero cade a terra senza che il Padre celeste lo voglia.... Non abbiate, dunque, paura: voi valete più di molti passerelli” (Mt 10, 29-31).

La speranza guida i passi del credente, orienta circa la via da percorrere. È un dono dall’alto che va oltre ogni nostra aspirazione, è anticipazione, futuro di Dio operante già nel cuore della storia.

Questa è la Speranza teologale che non annulla il volto umano della speranza: il desiderio e l’attesa di un bene futuro arduo e possibile a conseguirsi. La Speranza cristiana porta

a compimento secondo il disegno buono di Dio ogni autentica speranza umana.

L'esperienza, che nasce dall'incontro con il Dio della Speranza, si esprime soprattutto, come ci ricorda Bernanos, nella scelta della povertà evangelica, che non è la mancanza alienante della miseria, che va sempre combattuta da tutti e vinta in tutti, ma la condizione dei "poveri del Signore" secondo la beatitudine evangelica, poveri che ripongono totalmente in Dio la loro fiducia e la loro certezza. La vera povertà significa apertura alle sorprese del Dio che viene, libertà da noi stessi per essere disponibili a lasciarsi raggiungere e 'turbare' dalla sua venuta e insieme lasciarsi sorprendere dalla sua fedeltà nel tempo e oltre il tempo.

Forse il modo più semplice per comprendere e vivere di speranza secondo il cuore di Dio è quello di lasciarsi animare dalla preghiera, che da inizio ad ogni nostra giornata; così come anche rivisitazione alla sera di ogni dono ricevuto, rende lode ed esprime la fiducia, la certezza di un riposo salutare e la speranza in nuovo giorno che verrà.

Desidero offrire una splendida poesia - preghiera del teologo e vescovo Bruno Forte, che ci permette di ravvivare la Speranza in questo tempo di Avvento. Tre parole chiave, quasi una trilogia, possono fare luce sulla Speranza e illuminare e orientare il nostro cammino.

don Antonio

Silenzio

Da stupore presi
dinanzi al dono d'esistere,
semplicemente dissetandoci
all'acqua della vita,
percorreremo i sentieri del Silenzio,
cui la Parola schiude
e donde viene,
Bellezza che rapisce
e in noi riposa...

Grembo

Luminosa è la notte
del saperci amati
tra invisibili legami
tessuti nella vita.
Adorabile Grembo
di cui si nutre
esistere,
e liquida Presenza
in cui
si muove,
Prossimità nascosta
e Lontananza vicina
dove Croce
è porta...

Custodia

Né si chiude il cerchio
dell'eterno ritorno:
aperta
è la linea della vita.
Oltre l'oscuro silenzio
in cui affonda l'estremo orizzonte
del grande giorno che passa,
lì la Tua notte
è Custodia d'aurora:
ci sei!

(da: B. Forte, Sui sentieri dell'Uno)

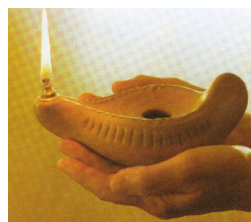
LAMPADE DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

Tabernacolo

A mamma Valentina: è dolce ricordarti, è triste non averti più con noi. Sono passati 13 anni senza di te!

Sulla Mensa Eucaristica

Mamma e papà, grazie per averci dato alla luce ed averci fatto crescere nell'amore e nella fede.





COMMENTO LITURGICO

Seconda domenica di Avvento

A Roma non si hanno tracce del tempo di Avvento fin dopo san Leone Magno (morto nel 461). Facilmente questo tempo di preparazione arrivò a Roma dalla Gallia mediato da Ravenna. In un primo tempo l'Urbe celebrò effettivamente sei domeniche di Avvento, come dimostrano i documenti pregregoriani. In seguito, la riforma di san Gregorio Magno le restrinse a quattro, probabilmente mirando a racchiudere l'Avvento nel mese di dicembre. La più lunga durata dell'Avvento secondo l'uso gallicano si mantenne per molto tempo nelle province dell'Occidente. In queste cominciava alla festa di san Martino (11 novembre), configurandosi come una vera e propria quaresima, chiamata appunto *quadragesima sancti Martini*. Tale organizzazione rimane tutt'ora nella chiesa ambrosiana. In questa tendenza si affiancò da molte parti anche l'usanza del digiuno, dapprima in ambito monastico, poi più esteso. In Italia e a Roma questa usanza non entrò però mai, ma fu il contatto con la liturgia gallicana (secc. VIII-IX) che portò assai presto a mettere se non un digiuno nell'Avvento almeno un'astinenza.

don Riccardo

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio

Visita alle famiglie

*"VIENI SIGNORE, DIO DELLA VITA,
COME GRADITO OSPITE
NELLA NOSTRA CASA"*



Questa settimana i sacerdoti passeranno, **dalle ore 18.45 alle 20.30**, nei seguenti caseggiati:

DATA	INDIRIZZO	CIVICI E SCALE
LUNEDÌ 20	ARGELATI PICHI	2 - 7 - 12 - 24 - 28 5 - 21
MARTEDÌ 21	ARGELATI PICHI	30/A - 30/B 19
MERCOLEDÌ 22	ARGELATI GOLA	40 ABC 8 ABCDEFG
GIOVEDÌ 23	ARGELATI NAVIGLIO PAVESE SEGANTINI	44 ABCD 2 - 4 - 6 69 - 71 - 73 - 75
VENERDÌ 24	BORSI SEGANTINI	1 - 2 24

INIZIATIVE AVVENTO 2023

Kaire dell'Arcivescovo

Torna l'appuntamento con «Il Kaire delle 20.32», i video quotidiani che l'Arcivescovo ha iniziato a proporre nel periodo della pandemia, scegliendo un orario un po' atipico, ma ormai entrato nelle abitudini di tanti fedeli: attraverso meditazioni di 3-4 minuti accompagnate da una breve preghiera, monsignor Delpini entra idealmente nelle case per far sentire la propria vicinanza e condividere gioie e fatiche della quotidianità.



Da domenica 12 novembre sarà dunque possibile pregare con l'Arcivescovo ogni sera del tempo di Avvento, alle 20.32, utilizzando tutti questi canali: il portale diocesano (www.chiesadimilano.it) e i *social* (YouTube, Facebook, Instagram), Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e Radio Marconi.



Prepariamo la domenica

Proponiamo a tutti gli adulti la partecipazione ogni giovedì sera alle ore 21.00, in via Corsico 10, ad un momento di ascolto e meditazione sulla Parola di Dio domenicale.

Avvento di Carità

Le Caritas parrocchiali di S. Maria e di S. Cipriano invitano a una raccolta di alimenti per famiglie in difficoltà.

È possibile consegnare i generi alimentari in chiesa prima o dopo le Messe domenicali.

**Per domenica prossima raccogliamo:
OLIO**



Visite alle famiglie

secondo le indicazioni date da ogni parrocchia.
Rinnoviamo l'invito alle famiglie ad accogliere il sacerdote in casa per una breve visita con un saluto, un momento di ascolto, una preghiera, una benedizione.



Parrocchia San Cipriano
Via Carlo d'Adda n. 31
MILANO

MERCATINO DI NATALE

Come ormai da tradizione, Vi aspettiamo
numerosi al mercatino natalizio

25 e 26 novembre 2023

2 e 3 dicembre 2023

16 e 17 dicembre 2023



Sabato

16:00 - 19:00

Domenica

10:00 - 12:00

16:00 - 19:00

Recensioni

Il cammino di un popolo

Lettere pastorali e programmatiche

Carlo Maria Martini



Così Carlo Maria Martini spiegava ai fedeli in una parrocchia il 28 febbraio 2002, il senso del lungo percorso pastorale della Diocesi ambrosiana tracciato nelle sue Lettere pastorali, qualche mese prima di concludere il suo servizio episcopale a Milano nell'estate del 2002: "Rileggendole, mi accorgo che, in fondo, queste lettere sono già tutte nella dimensione contemplativa della vita. La dimensione contemplativa contiene la Parola, tende all'Eucaristia, alla missione, alla carità. È quindi sommamente importante la radice contemplativa, ed è forse il dono che vorrei lasciare come eredità di questi oltre ventidue anni di servizio episcopale: dimensione contemplativa e Parola. La Parola non da sola perché altrimenti potrebbe risuonare in un ambiente distratto, ma la Parola ascoltata con venerazione, nel silenzio, con un cuore che attende. Qui c'è tutto: l'attività, l'Eucaristia, la carità, la vittoria sul male, una società più giusta."



Nei ventidue anni di ministero Martini scrisse 23 lettere pastorali, oltre a moltissime lettere di indizione o di accompagnamento a eventi e iniziative realizzate tra il 1980 e il 2002.

Questo è l'ottavo volume dell'Opera omnia nella quale vengono raccolti, presentati e annotati oltre cinquanta documenti che hanno scandito il cammino della Diocesi durante questo intenso periodo.

Un libro prezioso e un documento storico unico, suddiviso in due Tomi, di cui il primo è questo volume cartaceo.

I testi raccolti nel Tomo II sono invece disponibili a tutti in versione digitale a questo indirizzo web: <https://www.bompiani.it/catalogo/il-cammino-di-un-popolo-9788830119475>

Il cammino di un popolo è l'ottavo volume dell'Opera omnia del Cardinale, la cui pubblicazione è stata avviata da Bompiani nel 2015 con *Le cattedre dei non credenti*, a cui sono seguiti *I Vangeli* (2016), *Giustizia, etica e politica nella città* (2017), *La scuola della Parola* (2018), *Fratelli e sorelle* (2020), *Farsi prossimo* (2021) e *I grandi della Bibbia* (2022).

CALENDARIO LITURGICO

DAL 19 AL 25 NOVEMBRE 2023

✠ 19 DOMENICA



Isaia 51, 7-12a; Salmo 47; Romani 15, 15-21; Matteo 3, 1-12

II DI AVVENTO B	S. Giuseppe	09.00	S. Messa
	S. Maria	10.30	S. Messa: Anna
	S. Cipriano	10.30	S. Messa: Valentina Chiesa
	S. Cristoforo	11.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.00	S. Messa: Pietro Benedetto
	S. Cristoforo	18.30	S. Messa
	S. Maria	19.00	S. Messa

20 LUNEDÌ



Ezechiele 5, 7-12a; Salmo 47; Gioele 3, 5-4, 2; Matteo 11, 16-24

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Rita e Giuseppe
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

21 MARTEDÌ



Ezechiele 5, 1-9; Salmo 76; Gioele 4, 15-21; Matteo 12, 14-21

<i>Presentazione della B. V. Maria</i>	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Giulio Tosoni
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

22 MERCOLEDÌ



Ezechiele 6, 1-10; Salmo 31; Abdia 1, 19-21; Matteo 12, 22-32

<i>S. Cecilia</i>	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Angela e Carlo
	S. Cipriano	18.15	S. Messa: Aldo e Rosangela - Ester, Lino e Innocenzo

23 GIOVEDÌ



Ezechiele 6, 1. 11-14; Salmo 26; Aggeo 2, 1-9; Matteo 12, 33-37

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa
	S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

24 VENERDÌ



Ezechiele 7, 1-14; Salmo 105; Malachia 2, 4-9; Matteo 12, 38-42

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa: fam. Raimondi e Speranza

25 SABATO



Ezechiele 7, 1. 15-27; Salmo 101; Ebrei 8, 6-10; Matteo 12, 43-50

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa vigilare
	S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: Teresa Speranza - Manrico Zilletti e Marisa Briatore
	S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni

- ♦ **Sabato 25** alle ore **15.00** ci sarà il terzo **incontro dei genitori dei battezzandi**.
- ♦ **Domenica 26** alle ore **16.00**: celebrazione dei **Battesimi**.



INCONTRI PER I GENITORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA:

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| Martedì 21 novembre ore 18.00: | secondo anno di catechesi; |
| Mercoledì 22 novembre ore 18.00: | terzo anno di catechesi; |
| Giovedì 23 novembre ore 18.00: | quarto anno di catechesi. |



- ♦ Lunedì 20: inizia la catechesi dell'Iniziazione Cristiana del primo anno (seconda primaria).



Arcidiocesi
di Milano

Nicodemo “guida” gli incontri di Avvento per gli impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali

Sono occasioni per una riflessione comunitaria a partire dall'ascolto della Parola di Dio e di testi del Magistero sociale, oltre che di confronto tra i partecipanti. Gli incontri si terranno nelle diverse zone pastorali.

Come per gli scorsi anni, la Diocesi ripropone nel periodo di Avvento gli incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali. Gli incontri prevedono un momento introduttivo di preghiera e di riflessione, un breve spazio di silenzio, la condivisione comunitaria delle proprie risonanze e, se prevista, l'Eucarestia. Il predicatore proporrà una riflessione su «Rinascere dall'Alto per generare cambiamento».

Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare. Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherebbe lunghi processi di rigenerazione (202 LS).

Lasciandosi guidare dalla figura di Nicodemo (Gv 3,1-8), si mediterà sul tema della “rigenerazione” come nuova nascita in Cristo, ma anche nella sua dimensione sociale e comunitaria. Generati dall'Alto per essere «seminatori del cambiamento» nei diversi luoghi che la realtà ci consegna.

Per la zona pastorale di Milano l'incontro si terrà mercoledì 22 novembre alle ore 13.15 presso la chiesa di S. Pietro in Gessate (C.so di Porta Romana di fronte al Tribunale). Celebrazione S. Messa, presiede don Nazario Costante.

